

Domenica 5 gennaio 2025 – II Domenica dopo Natale | anno C

Comunità  **che Ascoltano**

Dal Vangelo secondo Giovanni – Gv 1,1-18

[...] Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

E la tenerezza si fece carne - Commento di p. Ermes Ronchi

Giovanni comincia il Vangelo con un canto che ci chiama a volare alto, un volo d'aquila che proietta Gesù verso i confini del tempo.

In principio, bereshit, prima parola della Bibbia. Ma poi il volo d'aquila plana fra le tende dell'accampamento umano: **E venne ad abitare, letteralmente "piantò la sua tenda" in mezzo a noi.**

Poi Giovanni apre di nuovo le ali e vola verso l'origine, con parole assolute:

Tutto è stato fatto per mezzo di lui. Non solo gli umani, ma il filo d'erba e la pietra e il canarino giallo, tutto viene dalle sue mani. «Nel cuore della pietra Dio sogna il suo sogno e di vita la pietra si riveste» (G. Vannucci).

La creazione è un atto d'amore sussurrato. Creatore e creatura si sono abbracciati e, almeno in quel bambino, uomo e Dio sono una cosa sola. Almeno a Betlemme.

I primi versetti del Vangelo di Giovanni io li capisco così: "In principio era la tenerezza, e la tenerezza era presso Dio, e la tenerezza era Dio... e la tenerezza si è fatta carne e ha messo la sua tenda in mezzo a noi".

Questo ci assicura che un'onda amorosa viene a battere sulle rive della nostra esistenza, che c'è una vita più grande e più amante di noi, alla quale attingere.

Cristo non è venuto a portarci una nuova teoria religiosa, ci ha comunicato vita, pulsante di

desiderio. Sono venuto perché abbiate la vita, in pienezza (Gv 10,10).

Gesù non ha compiuto un solo miracolo per punire o intimidire qualcuno. **I suoi sono sempre segni che guariscono, accrescono, sfamano,** fanno fiorire la vita in tutte le sue forme; il Vangelo ci insegna a sorprendere perfino nelle pozzanghere della vita il riflesso del cielo. E in noi, il suo volto.

"Veniva nel mondo la luce vera che illumina ogni uomo", nessuno escluso. "La luce splende nelle tenebre, ma esse non l'hanno vinta". **Ripetiamolo a noi e agli altri, in questo mondo duro: le tenebre non vincono. Mai.**

"Venne fra i suoi ma i suoi non l'hanno accolto". Dio non si merita, si accoglie. Facendogli spazio in te, come una donna fa spazio al figlio piccolo che le cresce in grembo. **Dopo il suo, è ora tempo del mio Natale: Cristo nasce perché io nasca, nuovo e diverso.** Sta a noi camminare e cercare dietro una stella, come i Magi. E anche ringraziare chi ci ha aiutato a viaggiare verso Dio, chi è stato per noi una stella: forse un libro, un prete, un amico, una mamma.

"E la vita era la luce". **Cerchi luce? Ama la vita, abbinela cura, falla fiorire.** Amala, con i suoi turbini e le sue tempeste ma anche con il suo sole e i suoi fiori appena nati, in tutte le Betlemme del mondo.

Amala! È la tenda del Verbo, il santuario che sta in mezzo a noi.

Avvisi e informazioni comuni

- ✓ **DONO UNA SPESA:** Domenica 5 Gennaio si raccolgono i pacchi spesa dell'iniziativa mensile "DONO UNA SPESA" chi desidera partecipare può consegnare il pacco spesa a Camposampiero, in Casa della Carità dalle 9 alle 11; a Rustega in cappellina dalle 9 alle 11.
- ✓ **Concerto dell'Epifania:** Lunedì 6 gennaio alle ore 20 presso i Santuari Antoniani, tradizionale concerto dell'Epifania. Interverrà anche la Corale San Liberale di Rustega. Il ricavato è devoluto al Progetto rivolto al sostegno di bambini e ragazzi che vivono situazioni di fragilità.
- ✓ **Incontro scuola della Parola:** Venerdì 10 gennaio alle ore 20.30 a Sant'Agnesa di Treviso, insieme al Vescovo Michele. Tema della serata: "La scelta di Rut".
- ✓ **Ripresa delle attività:** dopo la sosta natalizia, riprendono le attività del catechismo e delle associazioni secondo i giorni e orari consueti.
- ✓ **Serata formazione educatori AC della Collaborazione Pastorale:** Giovedì 16 gennaio alle ore 20.45.
- ✓ **Due sere per giovani AC:** saranno Venerdì 24 gennaio e Venerdì 7 febbraio. Vedere locandine per info specifiche.
- ✓ **Veglia ecumenica:** Giovedì 23 gennaio ore 20.30 a Loreggia, presso la parrocchia rumeno-ortodossa.
- ✓ **Don Cristiano assente:** dall'8 al 17 gennaio per esercizi spirituali. Per eventuali necessità si può fare riferimento a don Giovanni (cel. 338.7648255), don Mario o chiamando in canonica a Camposampiero.
- ✓ **BUSTE NATALE:** ringraziamo quanti hanno contribuito alle spese della parrocchia attraverso le offerte che ci sono giunte con le buste in occasione delle festività natalizie. Siamo riconoscenti anche a quanti altri vorranno aggiungersi, consegnando nelle prossime settimane del mese di Gennaio, la busta che è stata distribuita nelle famiglie con il contributo per le necessità delle nostre comunità cristiane.

✓ **DATE BATTESIMI COMUNITARI 2025:**

- A Camposampiero: Domenica 16 febbraio ore 12; Domenica 18 maggio ore 12; Domenica 12 ottobre ore 12.
- A Rustega: Domenica 23 febbraio ore 12; Domenica 11 maggio ore 12; Domenica 26 ottobre ore 12.

Prendere con don Cristiano per informazioni e per le date dell'incontro di preparazione.

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- ✓ **Sante Messe di Domenica 5 gennaio:** le S.Messe avranno orario 8 e 11. È sospesa la S.Messa delle ore 9.30 (NB: alla sera non viene celebrata la S.Messa prefestiva dell'Epifania).
- ✓ **Sante Messe di Lunedì 6 gennaio – solennità dell'Epifania:** le S.Messe avranno il consueto orario festivo: ore 8, 9.30, 11.
- ✓ **Benedizione dei bambini:** Lunedì 6 gennaio (Epifania) durante la S.Messa delle ore 9.30. Aspettiamo tutti i bambini e i ragazzi delle elementari e delle medie insieme alle loro famiglie!
- ✓ **Consiglio parrocchiale di AC:** Lunedì 13 gennaio ore 21.
- ✓ **Iscrizioni al NOI DON BOSCO:** Sono aperte le iscrizioni al NOI presso l'Oratorio Don Bosco. Invitiamo a dare la propria adesione per sostenere questa associazione che si prende cura di creare occasioni di relazione fraterna e condivisione nella nostra comunità parrocchiale. **Chi volesse aiutare in modo più concreto al NOI può dare la propria disponibilità come volontario/a e/o diventare "amico dell'Oratorio" contribuendo con una donazione di 10 euro al mese.**

Parrocchia S. Maria Assunta in Rustega

Via Borgo Rustega, 86 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – rustega@diocesiv.it

- ✓ **Sante Messe di Domenica 5 gennaio:** ore 8.30 e 11 (NB: alla sera non viene celebrata la S.Messa prefestiva dell'Epifania).
- ✓ **Sante Messe di Lunedì 6 gennaio – solennità dell'Epifania:** le S.Messe avranno il consueto orario festivo: ore 8.30 e 11.
- ✓ **Benedizione dei bambini:** Lunedì 6 gennaio (Epifania) alle ore 15 in Chiesa. A seguire...consegna delle "calze" per tutti i bambini, vi aspettiamo!
- ✓ **Iscrizioni al CIRCOLO NOI "ADELIA MARCHESAN":** invitiamo a dare la propria adesione per sostenere questa associazione che si prende cura di creare occasioni di relazione fraterna e condivisione nella nostra comunità parrocchiale. Le iscrizioni si terranno Domenica 12 e 19 gennaio dalle 9 alle 12 in oratorio. Vi attendiamo!

Riflettiamo sul significato del Giubileo. Dalla bolla di indizione “Spes non confundit” di Papa Francesco

18. La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle “virtù teologali”, che esprimono l’essenza della vita cristiana (cfr. 1Cor 13,13; 1Ts 1,3). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l’orientamento, indica la direzione e la finalità dell’esistenza credente. Perciò l’apostolo Paolo invita ad essere «lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12). Sì, **abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza»** (cfr. Rm 15,13) **per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l’amore che portiamo nel cuore;** perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza. **Ma qual è il fondamento del nostro sperare?** Per comprenderlo è bene soffermarci sulle ragioni della nostra speranza (cfr. 1Pt 3,15).

19. **«Credo la vita eterna»: così professa la nostra fede e la speranza cristiana trova in queste parole un cardine fondamentale. Essa, infatti, «è la virtù teologale per la quale desideriamo [...] la vita eterna come nostra felicità».**

Il Concilio Ecumenico Vaticano II afferma: «Se manca la base religiosa e la speranza della vita eterna, la dignità umana viene lesa in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d’oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione».

Noi, invece, in virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, guardando al tempo che scorre, abbiamo la certezza che la storia dell’umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all’incontro con il Signore della gloria. Viviamo dunque nell’attesa del suo ritorno e nella speranza di vivere per sempre in Lui: è con questo spirito che facciamo nostra la commossa invocazione dei primi cristiani, con la quale termina la Sacra Scrittura: «Vieni, Signore Gesù!» (Ap 22,20).

23. **L’indulgenza giubilare permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio.** Non è un caso che nell’antichità il termine “misericordia” fosse interscambiabile con quello di “indulgenza”, proprio perché esso intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini.

Il Sacramento della Penitenza ci assicura che Dio cancella i nostri peccati. Ritornano con la loro carica di consolazione le parole del Salmo: «Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. [...] Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all’ira e grande nell’amore. [...] Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l’oriente dall’occidente, così allontana da noi le nostre colpe» (Sal 103,3-4.8.10-12).

La Riconciliazione sacramentale non è solo una bella opportunità spirituale, ma rappresenta un passo decisivo, essenziale e irrinunciabile per il cammino di fede di ciascuno. Lì permettiamo al Signore di distruggere i nostri peccati, di risanarci il cuore, di rialzarci e di abbracciarci, di farci conoscere il suo volto tenero e compassionevole. Non c’è infatti modo migliore per conoscere Dio che lasciarsi riconciliare da Lui (cfr. 2Cor 5,20), assaporando il suo perdono. Non rinunciamo dunque alla Confessione, ma riscopriamo la bellezza del sacramento della guarigione e della gioia, la bellezza del perdono dei peccati!

Tuttavia, come sappiamo per esperienza personale, **il peccato “lascia il segno”, porta con sé delle conseguenze:** non solo esteriori, in quanto conseguenze del male commesso, ma anche interiori, in quanto «ogni peccato, anche veniale, provoca un attaccamento malsano alle creature, che ha bisogno di purificazione, sia quaggiù, sia dopo la morte, nello stato chiamato purgatorio». Dunque permangono, nella nostra umanità debole e attratta dal male, dei “residui del peccato”. Essi vengono rimossi dall’indulgenza, sempre per la grazia di Cristo, il quale, come scrisse San Paolo VI, è «la nostra “indulgenza”». La Penitenzieria Apostolica provvederà ad emanare le disposizioni per poter ottenere e rendere effettiva la pratica dell’Indulgenza Giubilare.

Tale esperienza piena di perdono non può che aprire il cuore e la mente a perdonare. **Perdonare non cambia il passato, non può modificare ciò che è già avvenuto; e, tuttavia, il perdono può permettere di cambiare il futuro e di vivere in modo diverso, senza rancore, livore e vendetta. Il futuro rischiarato dal perdono consente di leggere il passato con occhi diversi, più sereni, seppure ancora solcati da lacrime.**



Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 4	19.00 Ricordiamo i defunti: Boromello Anna, Pietro Gottardello; Susanna Smania; Luigi Fantinato, Cheti e Gina Favero; Teresa e Stefano Martellozzo; Piero Targhetta, Giulia, Armando e Graziella; Angelina Fassina e Olindo Betteto.
DOMENICA 5 GENNAIO II DOPO NATALE	8.00 Ricordiamo i defunti: Def. Gabriele e Fam. 11.00 Ricordiamo i defunti: Carlo Pallaro, Maria, Adriano e Tamara; Massimo Beccegato e Gino; Lina Bellotto; Def. Fam. Mamprin e Perin; Antonio Targhetta, Emilio Salviato e Regina; Giuseppe Gesuato, Gina, Roberto Barban; Antonio Basso e Dina Carraro; Padre Emilio Gallo (Ann.); Giacomo Cappelletto e Pietro; Emilio Fagari e Elvira. <i>NB: 9.30 sospesa.</i>
LUNEDÌ 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	8.00 Ricordiamo i defunti: Maria Favaro; Riccardo Maragno e Maria Giovanna Cavinato. 9.30 Ricordiamo i defunti: Mario Panozzo, Maria Grazia Gaggiola; Ada Sato, Giobatta Michelon. 11.00 Ricordiamo i defunti: Franca e Pio Bussolotto; Cheti Fantinato (30° g.).
MARTEDÌ 7	18.30 (<i>S. Chiara</i>) Ricordiamo i defunti: Armando Targhetta e Fam..
MERCOLEDÌ 8	10.00 (<i>Madonna della Salute</i>) Ricordiamo i defunti: Maria Antonietta Costa; Giuliano e Francesco; Daniela Zanchin; Silvio Vittadello, Teresa, Giuseppe e Iolanda; Ida e Alfonso Adimico.
GIOVEDÌ 9	18.30 (<i>in S. Chiara</i>) Ricordiamo i defunti della Parrocchia.
VENERDÌ 10	18.30 (<i>in S. Chiara</i>) Ricordiamo i defunti: Ada e Bruno Forin; Giovanni Polizzi (19° Ann.).
SABATO 11	19.00 Ricordiamo i defunti: Maria Burlini; Odino Zanon e Maria; Anna Boromello e Pietro Gottardello; Orlando Rossi; Alberto Giacometti, Luigi e Bertilla; Luciano Visentin e Bruna Maria; Narciso Mason e Italia, Carmela Bison; Vittorino Ghirardo.
DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE	8.00 Ricordiamo i defunti: Teresa e Sergio Doro; Rino Malvestio, Teresa Cappelletto e Massimo. 9.30 Ricordiamo i defunti: Luciano Marcato; Narciso Forasacco; Cinzia Maragno; Luigi Ruffato. 11.00 Ricordiamo i defunti: Beppino Piva; Elia Artuso.

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 4	18.30 Ricordiamo i defunti: Defunti Angelo Pavan e Renata Scattolin; Vittorio Pastrello; Luciano Biliato; Raffaele Secondin; Gino Soligo; Renata Checchin; Alfredo e Iolanda Guidotto.
DOMENICA 5 GENNAIO II DOPO NATALE	08.30 Ricordiamo i defunti: Antonella Biliato; Esterina Benfatto-anime del purgatorio; Suor Teodolinda Marconato; anime del purgatorio; Vito Baldassa. 11.00 Ricordiamo i defunti: Danilo Miolo; Nazzareno Benfatto; Artemio Zanatta-Pietro Zanatta-Lina Casteller-Iolanda Gumiero-Eugenio Benfatto-Colomba Bugin.
LUNEDÌ 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	08.30 Ricordiamo i defunti: Norma Trevisan. 11.00 Ricordiamo i defunti: Famiglia Scattolin vivi e defunti; Famiglia Zanatta vivi e defunti; Donato Scudella; Danilo Scudella; Giovanni Scudella; Genoveffa Bruseghin.
MARTEDÌ 7	08.00 (<i>in Cappellina</i>) Ricordiamo i defunti: Rino Bragagnolo.
MERCOLEDÌ 8	08.00 (<i>in Cappellina</i>)
GIOVEDÌ 9	08.00 (<i>in Cappellina</i>)
VENERDÌ 10	08.00 (<i>in Cappellina</i>)
SABATO 11	18.30 Ricordiamo i defunti: Defunti famiglia Dengo e Berton; defunti Angelo Pavan e Renata Scattolin.
DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE	08.30 Ricordiamo i defunti: Esterina Benfatto; Vasco Puntarolo, Pietro Luigino, Aita; defunta Maria Volpato; Iseo Frasson. 11.00 Ricordiamo i defunti: Guido Riondato; Gianni Mercede; vivi e defunti famiglia Romeo Benfatto.